



# **REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE**

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 22.11.2002**

## **REGOLAMENTO CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE**

### **Art. 1 - Oggetto del regolamento .**

Il presente regolamento disciplina le norme per l'ammissione di cittadini residenti a Fidenza e nel *distretto sociosanitario di Fidenza* al centro diurno assistenziale "Il giardino", che ha sede presso i locali della casa protetta "Città di Fidenza", via Esperanto, 23.

### **Art. 2 - Descrizione.**

Il centro diurno assistenziale è una struttura sociosanitaria a carattere diurno destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza e fa parte della rete distrettuale dei servizi sociosanitari.

Il centro diurno assistenziale ha le seguenti finalità:

- offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia;
- potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione;
- garantire la tutela socioassistenziale degli ospiti.

Nel centro diurno assistenziale sono garantiti i seguenti servizi e prestazioni:

- somministrazione pasti;
- assistenza infermieristica;
- attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;
- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane

Nel centro diurno è presente personale in possesso della qualifica di addetto all'assistenza di base o equivalente.

Il servizio, di norma, osserva i seguenti orari di funzionamento:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17;

il sabato dalle ore 8 alle ore 13.

### **Art. 3 - Criteri di priorità.**

Qualora il numero delle domande di ammissione superi il numero di posti autorizzati ai sensi della direttiva regionale n. 564/2000 e successive modificazioni, verrà data la precedenza tra gli utenti tenendo conto dei seguenti criteri, indicati in ordine di importanza:

1. assenza di familiari e solitudine dell'anziano;
2. rischio elevato di istituzionalizzazione valutato dall'unità di valutazione geriatrica distrettuale;
3. problematiche abitative e/o di tipo economico.

### **Art. 4 - Modalità di ammissione.**

L'ammissione al centro diurno prevede:

- la compilazione della domanda presso l'ufficio dei servizi sociali, secondo il modulo predisposto dagli uffici, corredata dalla dichiarazione sostitutiva e/o dall'attestazione dell'Indicatore della situazione Economica Equivalente (artt.1,2,3 del Dpm 18 maggio 2000), per chi richiede tariffe agevolate e dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del Dpr. 28 dicembre 2000, n. 445, riportante i dati anagrafici, quelli del nucleo familiare ed eventualmente redditi e/o contributi percepiti, ma non imponibili individuati con deliberazione della giunta municipale,
- visita domiciliare;
- valutazione tecnica sociosanitaria;

- piano assistenziale individualizzato;
- verifiche periodiche.

Le dimissioni avverranno sulla base di una valutazione tecnica sociosanitaria che verifichi:

- il recupero dell'autonomia personale che permetta il permanere al proprio domicilio;
- il superamento delle difficoltà di gestione del carico assistenziale da parte dei familiari;
- l'aggravarsi del grado di non autosufficienza tale da rendere non adeguato il servizio ai bisogni di cura dell'anziano.

#### **Art. 5 - Procedure.**

La coordinatrice delle attività è l'assistente sociale preposta; provvede ad istruire le domande di ammissione; predispone con il personale addetto all'assistenza la stesura dei piani assistenziali individualizzati e la programmazione delle attività del centro.

La programmazione annuale prevede momenti ed iniziative integrate con la casa protetta, il coinvolgimento dei familiari, del mondo del volontariato locale, delle istituzioni sociali, educative, religiose presenti sul territorio comunale.

#### **Art. 6 - Criteri di contribuzione.**

La misura della tariffa per un'intera giornata di frequenza viene fissata annualmente dalla Giunta Comunale. In caso di assenza la tariffa del singolo utente sarà ridotta del 70%; per chi frequenta il centro diurno senza consumarvi il pasto, la tariffa è ridotta al 50% (mezza giornata).

Per la determinazione della tariffa agevolata si rileva l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente a norma del d.lgs. n°109 del 31 marzo 1998, come modificato dal dlgs 3 maggio 2000, n. 130 e secondo i regolamenti attuativi, nonché secondo quanto previsto dal vigente regolamento comunale disciplinante l'ISE.

I valori ISEE corrispondenti alle diverse articolazioni della tariffa, relativamente alle agevolazioni, verranno determinati annualmente con deliberazione della Giunta Municipale.

La Giunta Comunale potrà prevedere accanto all'ISEE ulteriori criteri di selezione per fruire delle agevolazioni tariffarie.

In situazioni di particolare disagio socio-economico segnalate dagli operatori di settore, che non trovano piena traduzione nella procedura standard di determinazione della tariffa di contribuzione al costo del servizio, sarà possibile determinare importi in difformità a quanto previsto dal presente articolo.

Su tale istanza scritta si esprime un'apposita commissione così composta: assistente sociale, responsabile del Servizio Sociale e Direttore Generale.

#### **Art. 7 - Controlli.**

Alle dichiarazioni sostitutive si applica la disciplina dei controlli prevista dall'art. 7 del vigente regolamento comunale disciplinante l'indicatore della situazione economica.

#### **Art 8 – Norma finale e transitoria: entrata in vigore.**

Fino alla determinazione da parte della Giunta Municipale dei valori di cui all'articolo 6, 3° comma, continueranno ad applicarsi i criteri previgenti all'approvazione del presente regolamento.